

SCHEDA PAESE SUDAFRICA

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA “BB”)

QUADRO POLITICO

L'African National Congress (**ANC**) è la forza politica dominante dall'epoca della felice transizione verso politiche multirazziali, nel 1994, ed è stato **rieletto** nel 1999, nel 2004 e ancora nell'aprile **2009**, conquistando ampie maggioranze nel Parlamento nazionale e nei governi provinciali. Il fatto che non esista un efficace schieramento di opposizione potrà forse costituire un motivo di preoccupazione per il futuro ma, in questa fase interlocutoria, consente stabilità e contribuisce al processo di formulazione e ratifica delle politiche. Inoltre, dal momento che l'ANC si attiene al principio della vasta consultazione e a politiche economiche ortodosse, la **concentrazione del potere non prospetta un serio rischio per il mondo dell'impresa**, almeno nella fase attuale.

Alla fine del 2007, si sono svolte le elezioni alla presidenza nazionale dell'ANC. L'allora Presidente della Repubblica, Thabo Mbeki, è stato superato da Jacob Zuma, che era stato destituito dalla vicepresidenza in seguito ad accuse di irregolarità finanziarie commesse mentre era in carica. In seguito alle elezioni politiche generali di aprile 2009, l'ANC ha nominato formalmente **Capo dello Stato Zuma**, che ha prestato giuramento il 9 maggio 2009.

Nonostante la sua popolarità, l'ANC è chiamato a rispondere a una serie di difficili sfide di politica. Per quanto **l'adesione all'economia di mercato sostenga la stabilità generale**, la povertà permane un gravissimo problema, le disuguaglianze sociali sono diffuse, le cifre ufficiali parlano di una **disoccupazione intorno al 24%** e più dell'11% della popolazione è sieropositivo all'HIV. Il Piano di spesa a medio termine dello Stato rispecchia l'intento del Governo di accelerare i progressi in relazione a questi problemi, che interessano in modo specialmente grave fasce sociali dalle quali l'ANC riceve un sostegno essenziale. Le principali proposte del piano comprendono **l'aumento degli investimenti in infrastrutture educative, sanitarie e di trasporto, oltre all'intensificazione delle iniziative dirette all'occupazione della popolazione nera**. Il sistema giudiziario segue gli standard internazionali e fornisce un valido sostegno alla struttura economica. Nonostante la Repubblica Sudafricana abbia fama di Paese caratterizzato da una criminalità violenta, **i principi dello stato di diritto sono ben consolidati. Le relazioni internazionali sono in genere molto buone**, sebbene permanga nella regione la sensazione di rischio indotta dal protrarsi della crisi nello Zimbabwe, una sensazione aggravata dall'evidente insuccesso di due presidenti (Mbeki e Zuma) nel tentativo di limitare i peggiori eccessi del regime di Mugabe.

La Repubblica Sudafricana ha inoltre assunto un alto profilo negli affari continentali e anche internazionali, specie attraverso il G20.



COUNTRY PROFILE	
CAPITALE	Pretoria
POPOLAZIONE	49.670 milioni (2008)
PIL	USD 276.446 mn (2008)
MONETA	Rand sudafricano
ORDINAMENTO POLITICO	Repubblica Federale
CAPO DEL GOVERNO	Presidente: Jacob Zuma

STRUTTURA ECONOMICA

Scenario Economico - L'economia è relativamente aperta, con il valore sia delle importazioni che delle esportazioni che si aggira intorno al 30% del PIL. Il Paese è il maggior produttore mondiale di metalli del gruppo del platino e di cromo, manganese e vanadio ed è tra i principali esportatori di oro, carbone e diamanti. La crescita di lungo periodo del PIL pro capite non è stata brillante, ma va migliorando da 10 anni a questa parte, facendo segnare una media annua del 2,7% circa, in seguito al ritiro delle sanzioni, al compimento della transizione politica e alla piena riammissione della Repubblica Sudafricana nell'economia mondiale. Un relativo allentamento delle politiche monetarie e fiscali ha consentito alla **crescita annua del PIL di assestarsi su una media del 5% circa tra il 2004 e il 2008**. In quel periodo, accanto a una robusta domanda interna e all'accelerazione dei piani di investimento, si è registrato un forte impulso delle esportazioni grazie a una forte e continua richiesta mondiale di *commodity*. Considerata l'apertura del Paese agli effetti dei fattori esterni (in parte a causa della sua economia), prevediamo che quest'anno **il PIL reale si contrarrà dell'1,6% circa**. Il recupero mondiale del 2010 sarà tutt'altro che evidente facendo arrestare la **crescita economica complessiva al 3%**, ben al di sotto del 5% tendenziale degli ultimi anni.

Altre notizie in breve

- La Repubblica Sudafricana è stata tra i primi mercati emergenti ad adottare una politica di inflazione programmata, gestita dalla SARB, la Banca centrale nazionale. La politica monetaria è risultata efficace fino a tutto il 2006, con aumenti medi dell'indice dei prezzi al consumo dell'1,4% e del 3,5% rispettivamente nel 2004 e nel 2005, **a fronte di un intervallo di inflazione programmata stabilito nel 3-6%**. Tuttavia, **nel periodo 2007-2009**, una fase caratterizzata da prezzi costantemente alti del greggio che ha comportato spinte inflazionistiche sia dirette (dovute ai costi dei carburanti) che indirette (dovute alle interconnessioni del meccanismo dell'economia) ha dato luogo allo sfondamento del tetto programmato. L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo è attualmente in fase di rallentamento ma nel 2010, col consolidamento della ripresa economica, riaffioreranno nuove spinte, **per cui, l'anno prossimo, l'inflazione media tenderà ad assestarsi intorno al limite superiore, e non a un valore medio dell'intervallo programmato**. Come sempre, non si potrà escludere una certa volatilità del *rand*, con conseguenti pressioni nel senso della correzione della politica monetaria.
- Il **settore bancario**, che si è adattato con successo ai requisiti di Basilea II, è anch'esso relativamente avanzato e solido. Per quanto l'80% delle attività del settore facciano capo soltanto a cinque grandi banche, il settore è ben regolamentato e supervisionato dalla Banca Centrale. Il sistema si è inoltre dimostrato resistente ai traumi durante le periodiche fasi di volatilità della valuta e nel corso della recente crisi finanziaria mondiale.

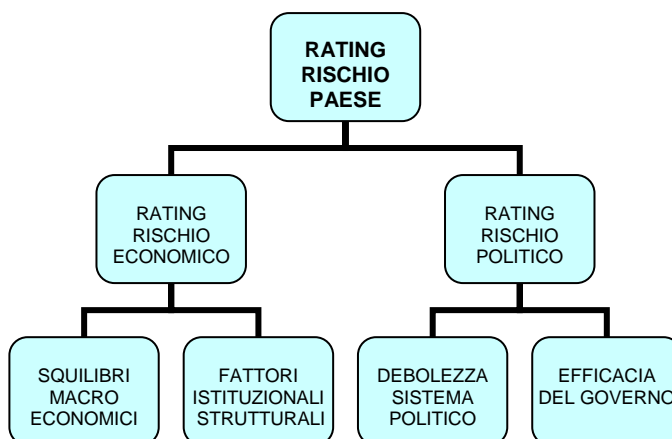
INDICATORI ECONOMICI	2006	2007	2008	2009f	2010f
PIL NOMINALE (USD mil.)	257,730	283,743	276,446	287,390	293,333
POPOLAZIONE (mil)	48.64	49.17	49.67	50.19	50.72
PIL PROCAPITE (USD)	5,299	5,771	5,566	5,726	5,783
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	5.4	5.0	3.0	- 1.6	3.0
INFLAZIONE (media in %)	3.2	6.1	9.9	7.0	6.0
SALDO FISCALE (PIL %)	0.6	0.2	-1.1	- 6.3	- 5.1
DEBITO ESTERO / PIL (%)	13.8	15.3	16.5	14.9	15.3
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	43.1	44.9	43.6	49.3	46.9
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	2.8	3.0	2.9	3.9	4.0
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	22,720	29,234	30,238	32,250	37,000

f:previsioni EH - Fonti: Banca Centrale, FMI, Banca Mondiale, Euler Hermes Country Risk Unit.

Il Rating attribuito da Euler Hermes al Sudafrica

Euler Hermes, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
<p>Sudafrica - Il sistema politico, quello giudiziario e della sicurezza sono consolidati e allineati con gli standard occidentali. La gestione dell'economia è buona, e le agenzie preposte alla politica monetaria e fiscale godono di stima e fiducia. Una struttura economica generalmente favorevole, caratterizzata da prassi ben conosciute agli operatori europei.</p> <p>Questi fattori ed altri ancora inducono Euler Hermes ad attribuire al Paese il Rating BB.</p>	BB



Il Rating attribuito al Sudafrica dalle principali Agenzie internazionali	Rating
Standard & Poor's	BBB+
Fitch	BBB+
Moody's	A3

Il documento è stato redatto il 02/12/09. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2008 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,2 miliardi di euro.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il gruppo copre 700 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, consociata di **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Euler Hermes SIAC
 Guglielmo Santella
 Ufficio Stampa/Drafting
 Tel. 06 87 00 75 11
gsantella@eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.